













Via G. Tauro, 2 - 70124 - BARI - Tel. 080 561.33.56 - Fax 080 561.31.90 Cod. Mecc. BAEE017007 - Cod. Fisc. 80005260726 E-mail: BAEE017007@istruzione.it - PEC: BAEE017007@pec.istruzione.it www.17circolodidatticopoggiofrancobari.edu.it

Bari, 07 Aprile 2020

Ai Docenti Agli Alunni e alle Famiglie Al Sito web

Circolare n. 170

Oggetto: Indicazioni per la Didattica a Distanza (DAD)

In allegato, le Indicazioni per la Didattica da Distanza (DAD), rielaborate in base alle deliberazioni assunte dal Collegio Docenti in data 06/04/2020,.

Il Dirigente Scolastico Porziana Di Cosola

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate













## XVII CIRCOLO DIDATTICO POGGIOFRANCO - BARI

Via G. Tauro, 2 - 70124 - BARI - Tel. 080 561.33.56 - Fax 080 561.31.90 Cod. Mecc. BAEE017007 - Cod. Fisc. 80005260726 E-mail: BAEE017007@istruzione.it - PEC: BAEE017007@pec.istruzione.it www.17circolodidatticopoggiofrancobari.edu.it

# Indicazioni sulla Didattica a Distanza

#### 1 Introduzione

Il presente documento, in periodico aggiornamento, prende spunto dalle indicazioni del Ministero dell'Istruzione circa la necessità di mantenere la relazione didattica con gli studenti e le studentesse promuovendo la Didattica a Distanza (DAD) al fine di "mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione, mentre dall'altro lato, è essenziale per non interrompere il percorso di apprendimento" (Nota M.I. n. 388 del 17/03/2020).

Consapevoli che non sia possibile replicare con la didattica a distanza quanto realizzabile con le attività in presenza e che la didattica a distanza sia altro rispetto alla didattica in presenza, al fine di mantenere, nei limiti della condizione data, il più possibile viva la relazione educativa con i nostri alunni, l'intera comunità scolastica è chiamata ad esercitare un ruolo fondamentale, ciascuna componente per quanto di competenza.

Non è possibile delineare comportamenti netti e rigidi, ma, considerato il continuo divenire della situazione e, soprattutto, il suo impatto all'interno delle famiglie, è richiesto un agire responsabile ed orientato alla cautela, all'ascolto, nel rispetto della condizione di fragilità e di disorientamento nel quale tutti versiamo.

#### 2 Didattica a Distanza e Didattica della Vicinanza

Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi.

Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Considerato il prolungarsi dell'emergenza sanitaria, le scuole sono chiamate a promuovere la Didattica a Distanza (DAD), che comporta l'utilizzo di ambienti di apprendimento digitali, da usare con consapevolezza e con attenzione costante all'età dei bambini e al contesto.

Cruciale risulta il ruolo dei e delle rappresentanti di sezione e di classe, vero ponte virtuoso nelle comunicazioni scuola-famiglia. Punto di approdo e di rilancio delle comunicazioni istituzionali relative alla riorganizzazione del servizio, risultano essenziali nel supporto a mantenere viva la relazione tra le famiglie della stessa classe e della stessa sezione. Fondamentale il ruolo di tutte le famiglie, chiamate a svolgere un ruolo di mediazione costante, di supporto continuo, di interlocuzione assidua.

Didattica a Distanza non esiste senza la sua necessaria premessa e conseguenza: la *Didattica della Vicinanza*.

La *Didattica della Vicinanza* allarga l'orizzonte educativo, si nutre di comportamenti, di attenzione e di cura e affonda le sue radici nella scelta inclusiva della scuola italiana.

Didattica della Vicinanza è coltivare le relazioni con le famiglie, cercando, per quanto possibile, di innescare un circolo virtuoso solidale che riempia di senso il nostro agire;

Didattica della Vicinanza significa intercettare, con delicatezza e discrezione, i bisogni di tutte le famiglie, con particolare riguardo nei confronti delle fragilità; è ricercare modi e tempi affinché chi è più distante o ha meno tecnologie o tempo familiare a disposizione sia comunque incluso, anche se a volte con modalità diverse.

Didattica della Vicinanza è incoraggiamento; restituzione delle attività con una valutazione formativa (più che sommativa), che sappia di attenzione ai processi di apprendimento e di crescita; recupero della dimensione relazionale della didattica; accompagnamento e supporto emotivo.

Un altro aspetto fondamentale del fare scuola, oggi, si ritrova nel concetto di *misura*.

*Misura* nelle proposte, nel modo di comunicare; *misura* intesa come equilibrio tra le attività proposte e l'età degli alunni ai quali ci si rivolge.

*Misura* è evitare un eccesso di carico e, insieme, un difetto di attenzione e di presenza; è il rispetto delle condizioni soggettive delle famiglie e, in taluni casi, del loro dolore, delle loro attese, delle loro difficoltà, che a volte non si conoscono o si conoscono in modo relativo.

Misura è anche la necessità di condividere metodi e strumenti a livello di équipe pedagogica e Interclasse

## 3 Obiettivi della Didattica a Distanza

L'obiettivo principale della DAD è non interrompere il processo di insegnamento-apprendimento che è parte fondante del rapporto educativo, per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità e per garantire la continuità didattica, cercando le strategie e le modalità adatte a ciascun gruppo classe, nel tentativo di non lasciare nessun bambino indietro.

Sfida assolutamente non semplice, che implica il coinvolgimento attivo di tutte le componenti la comunità scolastica: docenti, alunni e famiglie.

Gli obiettivi della Didattica a Distanza sono coerenti con le finalità educative e formative individuate nel PTOF dell'Istituto e nel Piano di Miglioramento:

- sviluppo degli apprendimenti e delle competenze e cura della crescita culturale e umana di ciascuno studente, tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie;
- condivisione di un insieme di regole con individuazione delle modalità ritenute più idonee per favorire la responsabilizzazione, l'integrazione e l'assunzione di impegni di miglioramento e di esercizio di cittadinanza attiva;
- Adeguamento della didattica e l'azione formativa e organizzativa della scuola al nuovo PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), valorizzando le tecnologie esistenti, favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte;
- Valorizzazione delle risorse professionali presenti nella scuola (docenti e personale ATA) attraverso un'azione di motivazione e di formazione.

# 4 Scuola dell'Infanzia

Per la scuola dell'Infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti, ove non siano possibili altre modalità più efficaci.

L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Le docenti della scuola dell'Infanzia continuano a mantenere vivo il contatto con i propri bambini e le proprie bambine attraverso le rappresentanti di classe e i genitori, proponendo loro piccole esperienze da svolgere in casa o mettendo a disposizione brevi filmati adatti all'età, evitando l'uso di schede, che, oltre ad essere decontestualizzate, rischiano di essere prevalentemente riproduttive, senza generare processi significativi di apprendimento.

Il primo obiettivo è promuovere momenti di vicinanza: una telefonata, un messaggio, un piccolo video di saluto da indirizzare collettivamente o individualmente, rispettando le condizioni di ogni bambina e bambino e di ciascuna famiglia.

Importanti alleati sono i genitori rappresentanti di sezione, che aiutano a veicolare messaggi e attività a tutti i

bambini e le bambine e a restituire un ritorno circa la validità di queste proposte di carattere ludico o esperienziale.

Particolare significato hanno le audioletture e videoletture da parte delle insegnanti, pensate per età.

Attività di tipo ludico ed esperienziale, tipo la costruzione di una "scatola" come collezione di oggetti, o percorsi di tipo osservativo, manipolativo o rappresentativo (tipo la realizzazione di disegni, semplici costruzioni, ecc.), consentono di dare un significato particolare a queste giornate, creando anche le premesse per la condivisione di queste esperienze e l'attesa per il momento della restituzione in ambito scolastico. La "scatola" rappresenta solo un esempio, un elemento magico, un amplificatore pedagogico, ma che spiana la strada per coltivare anche a distanza il piacere dei bambini per la ricerca, per l'indagine, per la scoperta, per "non perdere quel filo" di ciò che avveniva nella relazione quotidiana.

E' efficace, altresì, ripensare e tener conto di realizzare percorsi capaci di offrire alle famiglie tracce (fotografiche e narrative) delle esperienze che i bambini stavano vivendo a scuola, in sezione, prima di questo "allontanamento coatto", per poter riconnettere i ricordi, le emozioni, gli interessi. Il tutto, senza affanni, dando tempo... al tempo.

Ulteriore momento di vicinanza, ad alto tasso emotivo, valutato dalle docenti, in accordo con le famiglie, è l'organizzazione periodica di qualche momento in simultanea, dedicato alle famiglie, per il quale è sufficiente disporre del cellulare. Il vedersi e l'ascoltarsi, quindi, come momento per ritrovarsi e sentirsi parte di un tutto. Naturalmente con la delicatezza del mantenere i contatti, anche telefonici, con chi non può essere presente, e con il rispetto nei riguardi di ciascuna situazione familiare.

## 5 Scuola Primaria

Per la scuola Primaria (ma vale anche per i successivi gradi di istruzione), a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel "lavoro agile") nello svolgimento dei compiti assegnati. Non si tratta, comunque, di nulla di diverso di quanto moltissime maestre e maestri stanno compiendo in queste giornate e stanno postando sul web, con esperienze e materiali che sono di aiuto alla comunità educante e costituiscono un segnale di speranza per il Paese.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Va infatti rilevato (e ciò vale anche per i servizi all'infanzia) come i nostri bambini e le nostre bambine patiscano abitudini di vita stravolte e l'assenza della dimensione comunitaria e relazionale del gruppo classe. Anche le più semplici forme di contatto sono da raccomandare vivamente. E ciò riguarda l'intero gruppo classe, la cui dimensione inclusiva va, per quanto possibile mantenuta, anche con riguardo agli alunni con Bisogni educativi speciali.

(Nota Miur n. 279 dell'8 marzo 2020)

La scuola Primaria, che copre un insieme molto eterogeneo di bisogni, età, condizioni, opportunità, richiede la capacità di variare interventi e azioni in modo diversificato in verticale, ma il più possibile coerente e condiviso in orizzontale, a livello di Interclasse.

Ogni gruppo classe ha una propria storia, è un microcosmo a sè, formato da individui - alunni, docenti, famiglie - portatori di istanze alle quali è possibile dar seguito solo se, dopo la necessaria fase di ascolto, si attivano percorsi di concreta collaborazione tra le parti.

Non esiste perciò un protocollo valido per tutti, se non la messa disposizione, come opportunità, di strumenti e ambienti, che andranno declinati tenendo prioritariamente conto delle età, dei percorsi didattici già attivati e delle singole necessità/storie proprie della singola classe.

Elemento centrale nella costruzione degli ambienti di apprendimento, secondo anche quanto indicato dalla nota ministeriale, sarà perciò la "misura" delle proposte, condivisa all'interno di ciascuna équipe, in modo da ricercare il giusto equilibrio delle istanze e perseguire l'obiettivo prioritario della loro sostenibilità, precondizione per il benessere dell'alunno e per l'acquisizione di qualsiasi apprendimento significativo.

La Didattica a Distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali - quindi di apprendimento - degli alunni, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali.

Particolari alleati delle azioni didattiche e di vicinanza sono i rappresentanti dei genitori e i genitori stessi, con i quali i docenti mantengono e consolidano relazioni di collaborazione, anche al fine di cercare i modi per coinvolgere, con discrezione e ascolto, tutte le famiglie e per calibrare meglio le attività tenendo conto del contesto.

#### INDICAZIONI OPERATIVE

- Lo strumento prioritario di comunicazione resta il registro elettronico e la piattaforma *COLLABORA* di Axios, sulla quale annotare le attività assegnate, avendo cura, in sintonia con l'équipe di classe e con l'Interclasse, di garantire equilibrio delle richieste.
- In base alle esigenze didattiche della singola classe e ai tempi ritenuti congrui da ogni singola equipe pedagogica, sono anche previste videolezioni tramite l'utilizzo di whatsapp e delle piattaforme GSuite con account @17circolodidatticopoggiofrancobari.edu.it o Zoom con account @istruzione.it (sull'utilizzo delle quali l'animatore digitale sta provvedendo a formare/aggiornare i docenti che necessitano di supporto), dal lunedì al venerdì nelle fasce orarie mattina/pomeriggio, in accordo tra i docenti e con le famiglie di ogni singola classe. In caso di più videolezioni successive, sarà rispettato un intervallo di quindici minuti dal videoterminale. È auspicabile l'ausilio di cuffie e microfono in modo da evitare sollecitazioni o interferenze dall'ambiente circostante.
- Le videolezioni, non dovranno essere di natura frontale, ma, ancor più rispetto a una "lezione" tradizionale dovranno privilegiare la partecipazione attiva degli studenti, anche attraverso la valorizzazione dell'elemento motivazionale e comunitario.
- Il docente durante la propria videolezione e durante le attività sulla piattaforma *COLLABORA* avrà cura di annotare le "assenze" che, tuttavia, non saranno formalmente registrate.

# 6 Percorsi inclusivi

Obiettivo prioritario nella promozione di azioni a distanza e di vicinanza è non lasciare indietro nessuno e, nel contempo, attivare, quando e se possibile, momenti e attività significative, legati ai piani individualizzati e personalizzati, eventualmente anche con l'utilizzo di software e proposte personalizzate e mirate.

Si rammenta come l'attività dell'insegnante di sostegno, oltre a essere volta a supportare alunni e alunne con disabilità, è importante risorsa umana dell'équipe, pertanto, si interfaccia con i docenti della classe, partecipa a eventuali incontri in videoconferenza e, quando e se ritenuto necessario, segue gli studenti in piccolo gruppo.

Simmetricamente i docenti curricolari dovranno adottare strategie inclusive adatte a tutti i propri alunni, calibrando in modo opportuno, e in sintonia con piani individualizzati e personalizzati, le proposte didattiche.

#### 6.1 Alunni con disabilità

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione.

Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento è il Piano Educativo Individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Ciascun docente di sostegno manterrà l'interazione a distanza con l'alunno, cercando il più possibile di assicurare il contatto tra l'alunno e gli altri docenti curricolari e in particular modo tra l'alunno e il gruppo classe, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di Didattica a Distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

#### 6.2 Alunni con DSA

Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Si prevede, anche nella Didattica a Distanza, l'utilizzo degli stessi strumenti compensativi e dispensativi utilizzati in classe, i quali possono essere implementati, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, dall'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali. I docenti potranno utilizzare come risorsa aggiuntiva, ad uso gratuito, la piattaforma Dida-labs e tenere conto delle proposte fornite da AID, Associazione Italiana Dislessia, alla luce anche del duplice percorso formativo di Dislessia Amica.

## 7 Valutazione

(...) è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Il delicato aspetto della valutazione sarà oggetto di approfondimento e confronto, da tradurre successivamente in procedure alle quali attenersi.

Si sottolinea come non sia possibile riprodurre tempi, modalità e approcci tipici dell'attività in presenza.

Le variabili in gioco sono tante e nuove, compresa la necessità di seguire l'obiettivo primario: essere vicini ai percorsi di crescita e di apprendimento dei nostri alunni, avendo consapevolezza della diversità di opportunità, strumenti, tempo e situazione familiare.

Sarà l'occasione per sperimentare modalità di valutazione formativa, per il momento senza voti numerici, ma con la componente motivazionale dell'incoraggiamento e con la necessaria attenzione alla personalizzazione della comunicazione. Ogni studente e ogni studentessa ha il diritto di avere riscontro sulle attività svolte, in modo da coglierne la finalizzazione e ricevere supporto, a partire dall'aspetto generativo dell'errore o del dubbio.

Particolarmente prezioso è il tenere traccia di questi percorsi, legandoli il più possibile alle competenze (il documento sulla certificazione delle competenze costituisce valido alleato) e aprendosi ai processi di autovalutazione dell'alunno.